

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 8

Adunanza 20 febbraio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SETTIMO VITTORE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. (D.C.C. N. 46 DEL 24/11/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 139 – 176878/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS e GIOVANNI OSSOLA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Settimo Vittone risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 13 del 25/9/2004;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 29 del 25/05/2001 e n. 22 del 19/05/2006 due varianti parziali al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 46 del 24/11/2006, il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale al P.R.G.I., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 29/12/2006 (*Prat. n. 39/2006*) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune Settimo Vittone:

- popolazione: 1.910 abitanti nel 1971, 1.768 abitanti nel 1981, 1.684 abitanti nel 1991 e 1.585 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico negativo nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.323 ettari di cui 2.132 di montagna; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 121 ettari rientrano appartengono alla *Classe II[^]* ; sono presenti, inoltre, 974 ettari di "*Aree boscate*";
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Comunità Montana Dora Baltea Canavesana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "*Bacino di Borgofranco d'Ivrea*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di interesse provinciale*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Storico di interesse provinciale*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dalla S.S. n. 26 e dalle Strade Provinciali n. 70 e n. 72;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dalla Dora Baltea il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è, inoltre, attraversato dalle acque pubbliche del Chiussuma, del Fosso Maronchetto e del Rio Revalessio;
- il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comunità Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di complessivi 118 ettari ricadenti nelle "*Fasce di rispetto Fluviale*" così ripartiti: 29 ettari in "*Fascia A*", 17 ettari in "*Fascia B*" e 72 ettari in "*Fascia C*"; evidenzia, inoltre l'esistenza di un limite di progetto tra le fasce B e C della lunghezza di 0.331 km;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di 14 ettari di territorio comunale interessati da "*aree inondabili*", di 237 ettari, circa, interessati da "*frane quiescenti areali*" e, inoltre, la presenza di una "*frana non cartografabile*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46 del 29/12/2006 di adozione, finalizzati a provvedere all'adeguamento del vigente piano regolatore in osservazione a dispositivi normativi di strumenti di pianificazione urbanistica con specifico riferimento:

- alle disposizioni sul commercio;
- al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di edilizia;
- al Regolamento edilizio;

- al Piano di classificazione acustica comunale;
- alle Analisi di compatibilità ambientale;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.I. vigente:

- sistema infrastrutturale: con specifico riferimento alla S.S. 26 unica via di comunicazione di rilevanza interregionale, il piano riconferma la variante definita dal vigente P.R.G.I. rettificandone tuttavia il previsto tracciato, la traslazione attuata permetterà di collocare il tratto oggetto di variante interamente in fascia B ed adeguare lo stesso ai disposti del P.A.I.;
- sistema distributivo commerciale: si intende sostenere l'opportunità di pervenire al potenziamento del sistema commerciale integrandolo con strutture di media misura con capacità di attrazione extralocale rivolta ai comuni della Comunità Montana Dora Baltea e ad un'utenza di transito transfrontaliero. L'indicazione al potenziamento potrebbe trovare nella proposta di trasferimento di realtà produttive in nuovi contesti favorevoli alla riorganizzazione distributiva del sistema commerciale locale ed offrire nuove opportunità per promuovere la conoscenza ed il consumo di prodotti locali;
- sistema produttivo artigianale ed industriale: in relazione alla classificazione dei contesti produttivi definita dal P.T.C. quello comunale rientra tra quelli definiti "*bacini produttivi marginali*" per i quali sono stati prefissati obiettivi di razionalizzazione spaziale e di sostegno dell'assetto produttivo esistente. Il piano avanza la proposta di aggregare gli insediamenti produttivi in un'area posta a sud del territorio comunale, in fase di completamento, oggettive condizioni di razionalizzazione del contesto preposto alle attività artigianali ed industriali in termini di superficie territoriale. La quantità dedicata al sostegno ed allo sviluppo produttivo tecnologico e manifatturiero locale mantiene con la variante, capacità insediative identiche a quelle definite dai precedenti strumenti urbanistici, ma nel complesso la nuova configurazione prefigura possibili benefici indotti da effetti sinergici, ottenibili attraverso l'auspicata connessione infrastrutturale con l'adiacente contesto produttivo di Borgofranco e di Quassolo;
- sistema agricolo forestale: nell'ottica di concorrere al sostegno dell'economia marginale agricola e favorire il monitoraggio del territorio montano, il piano pone a guida del processo di trasformazione di realtà agricole economicamente non più sostenibili, norme dirette alla salvaguardia dell'ambiente e delle connaturate valenze paesistiche, come condizione inderogabile per non compromettere eventuali opportunità di sviluppo di microeconomie agricole anche attraverso la riconversione controllata del patrimonio a favore dell'offerta turistica e di attività terziarie di appoggio;
- sistema insediativo residenziale: la variante, sulla traccia del piano vigente, secondo l'impostazione progettuale che definisce le aree omogenee in relazione alla destinazione urbanistica prevalente ed al grado di saturazione edilizia, apporta diversificazioni dei valori parametrici in attinenza alle caratteristiche orografiche ed al grado di fragilità ambientale e prescrive correzioni modulate in relazione al grado di esposizione al rischio idrogeologico. Prescrizioni specifiche sono state introdotte per la regolamentazione degli interventi ed allo stato di idoneità dell'edificazione definito dalla carta di sintesi allegata. Dal confronto analitico della capacità insediativa teorica complessiva a prevalente uso residenziale, (le cui componenti sono costituite da centro storico e nuclei storici, aree per impianti edilizi consolidati, aree per interventi di completamento a prevalenza residenziale, aree per interventi di espansione a prevalenza residenziale e aree polifunzionali), rispetto ai corrispondenti contesti del piano vigente, emerge un contenimento delle superfici edificabili e nel suo complesso un incremento della capacità edificatoria rispetto alla attuale consistenza edilizia residenziale di 77.607 mc (stimabili in un incremento della capacità insediativa residenziale teorica di 283 abitanti);

- servizi sociali di interesse comunale e generale: l'attuale distribuzione delle aree deputate dal piano vigente a servizi sociali trova una generale conferma nella presente variante; tuttavia, nel considerare possibili sviluppi come opportunità di rilancio del ruolo della centralità territoriale rispetto il contesto comunitario, il piano individua nella proposta di ampliamento dei servizi sportivi e dei servizi generali quelle condizioni necessarie alla riorganizzazione funzionale dei medesimi. L'incremento complessivo delle aree a servizi è stimabile in 25.284 mq in più rispetto alla vigente dotazione di 88.884 mq trova motivo nell'offerta di servizi qualificati volti ad accrescere le capacità attrattive di un territorio e costituire un'indubbia forma di promozione del medesimo con possibili ricadute sia sul piano economico che sulla qualità ambientale;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del servizio Difesa del Suolo in data 29/01/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Settimo Vittone con deliberazione C.C. n. 46 del 24/11/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Settimo Vittone e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta